



C.A. A. Napolitano

anapolitano@cittametropolitana.na.it

OGGETTO: Interventi relativi alla conservazione delle infrastrutture verdi e di mitigazione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici nel territorio della Città Metropolitana di Napoli – RICONTRIO A RICHIESTA ESONERO DA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA - COMUNICAZIONI.

Con mail del 02.08.2022 è pervenuta istanza preistruttoria acquisita al protocollo PCF 670 del 02.08.2022, di ESONERO DA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA per Interventi relativi alla conservazione delle infrastrutture verdi e di mitigazione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici nel territorio della Città Metropolitana di Napoli.

Dalla documentazione allegata alla citata mail si rileva che l'area interessata agli interventi descritti in relazione di accompagnamento ricadono nel **Sito Area Natura 2000 ZSC SIC IT8030020: Monte Nuovo.**

PREMESSO CHE

L'obbiettivo dichiarato in progetto risulta essere finalizzato a:

• RIDUZIONE DELL'EROSIONE E DEL ROTOLAMENTO LITICO

- *In linea con gli interventi contemplati con l'Azione 5.1.3 del PO FESR Campania 2014-2020, circa la manutenzione e rinaturalizzazione delle infrastrutture verdi e dei servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici, sarà eseguita la rifunzionalizzazione dei canali di scolo delle acque meteoriche al fine di ridurre l'azione di dilavamento superficiale ed erosione della coltre vegetale.*
- *Considerato che il piano stralcio per l'assetto idrogeologico delimita l'area di Monte Nuovo quale area a rischio da frana "R4 - Rischio molto elevato", risulta indispensabile porre in essere azioni di mitigazione di tale evento, intervenendo sulla riduzione dell'erosione e del rotolamento litico. Le piante intrappolano il sedimento con radici, fusti e foglie, riducendo la perdita di suolo per erosione.*

RILEVATO CHE

- l'intervento proposto, ricadente in **Sito Area Natura 2000 ZSC SIC IT8030020: Monte Nuovo**, si appalesa come un intervento materiale, non fine a se stesso, ma atto a consentire una gestione manutentiva ordinaria e straordinaria finalizzata essenzialmente a limitare le condizioni di pericolosità e del connesso rischio da frana "R4 - Rischio molto elevato" classificato dal Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico.
- Per le politiche di conservazione del Sito in questione, sono state quindi individuate ed indicate le seguenti azioni:
 - *mantenere l'habitat 5330, "Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici";*
 - *mantenere l'habitat 6220, "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero- Brachypodietea";*
 - *migliorare lo stato di conservazione dell'habitat 9540, "Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici"*
- Le azioni sopra indicate, per quanto esposto in relazione, saranno attuate attraverso l'adozione delle seguenti misure:
 - *Non saranno abbattuti ed asportati gli alberi vetusti e/o senescenti, anche che siano parzialmente o totalmente morti. Provvedendo ad eseguire abbattimenti selettivi, solo nei casi in cui via sia pericolo per l'esecuzione delle attività previste nel progetto di conservazione delle infrastrutture verdi e di mitigazione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici. In tale situazione, si procederà all'abbattimento selettivo, rilasciando parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 provvedendo a rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50% (9540, *Cerambyx cerdo*);*
 - *Non si provvederà ad effettuare alcun abbruciamento del materiale di risulta (habitat 6220);*
 - *Non verrà attuata alcuna attività di forestazione (habitat 6220);*
 - *Nel corso di esecuzione degli interventi verrà posta particolare attenzione ad evitare il danneggiamento di tutte le specie vegetali di prateria con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (habitat 6220);*



- Seguirà l'intervento di diradamento a scopo fitosanitario, con taglio selettivo delle piante pericolanti, rilasciando parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 provvedendo a rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50% (9540, *Cerambyx cerdo*). Il materiale vegetale tagliato (ramaglie) sarà raccolto, accumulato in buche preventivamente scavate in punti idonei e coperto con terreno vegetale, oppure utilizzato per la pacciamatura. Tale intervento ha un effetto positivo per mantenere l'habitat 6220 e migliorare lo stato di conservazione dell'habitat 9540

CONSIDERATO CHE

- Per quanto sopra rilevato si richiama all'attenzione di codesta Amministrazione quanto disposto con Deliberazione Giunta Regionale n. 795 del 19/12/2017 (BURC n.5 del 18 Gennaio 2018) avente ad oggetto: *Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania.* con la quale è stato, tra l'altro, espressamente chiarito che:
 - "Le misure di conservazione generali e sito specifiche e LE AZIONI PREVISTE DAI PIANI DI GESTIONE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE FINALIZZATI A MANTENERE O MIGLIORARE LO STATO DI CONSERVAZIONE DI HABITAT di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii., quali misure di attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE e del D.P.R. n. 357/97 e succ mod., COSTITUISCONO DISPOSITIVO NORMATIVO SOVRAORDINATO A QUANTO DISPOSTO DAGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE CHE DERIVINO DA NORME REGIONALI E NAZIONALI....."
 -In assenza della cartografia sulla distribuzione delle specie animali e vegetali di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii., realizzata dal soggetto gestore ai fini del monitoraggio dello stato di conservazione delle popolazioni, negli studi per la valutazione dell'incidenza di piani e progetti si assume che la distribuzione delle specie coincida con il loro areale potenziale di presenza, definito in base alla distribuzione del loro habitat, salvo che rilievi specifici fatti dal proponente in sede di relazione per la Valutazione di Incidenza dimostrino il contrario".
 - per quanto disposto dalla direttiva Habitat, art. 6 "...qualsiasi piano o progetto NON DIRETTAMENTE CONNESSO O NECESSARIO ALLA GESTIONE DEL SITO, ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una valutazione appropriata dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo ...".
- Nello specifico per il Sito Area Natura 2000 ZSC SIC IT8030020: Monte Nuovo, la citata Deliberazione Giunta Regionale n. 795 del 19/12/2017, espressamente espone:
 - Le misure di conservazione sono sufficienti ad assicurare un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie della ZSC, pertanto, NON È NECESSARIO ELABORARE UNO SPECIFICO PIANO DI GESTIONE.
 - QUALORA IL SOGGETTO GESTORE DOVESSE RITENERLO OPPORTUNO, TALE PIANO POTRÀ ESSERE ELABORATO SUCCESSIVAMENTE ALL'ACQUISIZIONE DI ELEMENTI CHE DOVESSERO RICHIEDERLO.

CONSTATATO CHE

- L'Ente Parco regionale dei Campi Flegrei, in qualità di soggetto gestore del Sito Natura 2000 designato con Delibera Giunta Regionale 684 del 30/12/2019, risulta in attesa dei dati acquisiti dal primo livello esecutivo del Piano di Monitoraggio, eseguito dalla Regione Campania secondo le Linee Guida per il Piano di Monitoraggio di Habitat e del correlato manuale tecnico di campionamento, utilmente corredati dai primi Rapporti della Regione Campania
- Solo in presenza di detti dati, adeguatamente validati ed ufficializzati dalla Regione Campania, l'Ente Parco regionale dei Campi Flegrei potrà, a sua volta, elaborare un piano di monitoraggio specifico, nel territorio di propria competenza, selezionando le specie e i tipi di habitat sui quali effettuare il controllo e redigere uno Specifico Piano di Gestione anche per il Sito Area Natura 2000 ZSC SIC IT8030020: Monte Nuovo, eventualmente e se ritenuto necessario.
- Agli atti dello scrivente Ente Parco risulta che quanto presentato possa sommarsi ai seguenti piani di intervento:
 - A quelli previsti per la pratica assoggettata a procedura Valutazione di Incidenza avente ad oggetto: CUP 9315 - Istanza di Vinca — screening per il "Progetto di nuovi interventi sulle 'Green Infrastructures' forestali della Città' Metropolitana di Napoli. Zona Vesuvio: Terzigno, Ercolano, Ottaviano e Torre del Greco, Comune Massa di Somma, Comune di Napoli, Zona Flegrea e Insulare, Comune di Casamicciola Terme e



Pozzuoli. Secondo stralcio.” – Proponente: Città Metropolitana di Napoli – Dott. Ariete Giacomo - acquisita al prot. reg. n. 206256 del 15/04/2022 – per la quale l’Ente Parco ha già espresso il proprio SENTITO PCF prot. 651 del 26-07-2022.

- *A quelli di cui al “PROGETTO di ripiantumazione ed Incremento del Verde Monte Nuovo” già proposto, con nota prot. n° 0049095 del 04/08/2020, acquisita al protocollo dell’Ente Parco in data 05/08/2020 al n. PCF 417, dal Dirigente VIII Direzione – Servizio Verde Pubblico del Comune di Pozzuoli (NA); assoggettato alla Verifica preliminare di valutazione di incidenza per il quale l’Ente Parco regionale dei Campi Flegrei espresse e comunicò il proprio SENTITO n. 55 del 13/08/2020.*
- La relazione tecnica e la correlata cartografia di inquadramento presentate a supporto della RICHIESTA DI ESONERO DA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA non fornisce alcun dettaglio descrittivo atto a definire i siti areali di intervento, ne una descrizione di dettaglio delle azioni manutentive ritenute necessarie oltre alla sola enunciazione tipologica.
- Quanto sopra **PREMESSO, RILEVATO, CONSIDERATO E CONSTATATO**, pur potendo in linea di principio considerare l’Intervento illustrato **CONNESSO O NECESSARIO ALLA GESTIONE DEL SITO**, rispetto all’indeterminatezza delle possibili azioni potenzialmente derivanti dalla realizzazione dell’intervento materiale proposto, non consentono allo stato di stabilire come e quanto gli interventi a farsi possano ritenersi sovrapponibili agli altri interventi già programmati e posti in essere, pertanto risulta necessario che:
 - Tutte le azioni in progetto, proposte dalla Città Metropolitana di Napoli, anche al fine di non determinare un uso improvvido di risorse pubbliche, dovranno in fase esecutiva necessariamente essere fissate, su scale di rappresentazione adeguate a definire e caratterizzare in forma puntuale ed analitica, rispetto alle aree protette interessate;
 - Tali azioni, esecutive adeguatamente individuate e segnalate, dovranno essere integrative e complementari a quelle in precedenza proposte e già esaminate che risultano già programmate, progettate ed eventualmente già realizzate dal Comune di Pozzuoli.
 - Tali valutazioni devono essere condotte con una visione sinergica tra i due Enti coinvolti rispetto alle articolate problematiche da affrontare che andranno risolte con azioni e tipologie di intervento sufficientemente calibrate in ordine alle specificità Ambientali e Naturalistiche del sito;
- **Tutte le azioni dovranno essere monitorate in fase esecutiva con adeguati report documentali.**
- Nel pieno rispetto delle Misure di conservazione del sito IT 8030020 – ZSC/SIC – Monte Nuovo, fissate dalla DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 795 DEL 19/12/2017 8 BURC n.5 del 18 Gennaio 2018, una volta definiti e realizzati gli interventi in esame, **prima di consentire con un adeguato disciplinare la fruizione al pubblico del sito IT 8030020 – ZSC/SIC – Monte Nuovo in questione, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni di natura gestionale:**
 - realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
 - monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
 - monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
 - controllare i processi dinamici secondari (6220)
 - il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (9540)
 - la regolamentazione dell’accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (6220)
 - misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (5330, 9540)
 - misure prescrittive ai piani e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Miniopterus schreibersii* e dell’habitat 9540

Per la compresenza di più programmi e progetti aventi finalità manutentive di natura gestionale, allo stato delle



informazioni prodotte in fase preistruttoria, stante la indeterminatezza del dettaglio descrittivo atto a definire i siti areali di intervento, l'assenza di una descrizione di dettaglio delle azioni manutentive ritenute necessarie, oltre alla sola enunciazione tipologica, risulta NON POSSIBILE concedere il richiesto ESONERO DA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Si ritiene necessario, vista e richiamata la compresenza di più progetti di natura Gestionale ricadenti nella ZSC/SIC IT 8030020 Monte Nuovo, per il Principio di PRECAUZIONE, in considerazione delle sole informazioni esaminate risultanti insufficienti, richiedere l'integrazione delle stesse in fase istruttoria, presentando un documento analitico redatto da tecnico abilitato che supporti la prima fase della Valutazione d'Incidenza, denominata "screening"

- o Detto documento richiesto, secondo quanto stabilito dalle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021, deve analizzare la possibile incidenza che il progetto presentato, in compresenza di più piani di intervento con i quali interferisce, può avere sul sito Natura 2000, valutando se tali effetti cumulativi siano o meno rilevanti.

SI PRECISA CHE:

- laddove sia possibile dimostrare in maniera oggettiva l'assenza di effetti rilevanti, causati dal progetto sull'area analizzata, è possibile concludere la valutazione screening senza arrivare alla seconda fase di valutazione appropriata.
- La presente Comunicazione rilasciata in fase di Preistruttoria tecnica, non sortisce effetti giuridici poiché non è rilasciato sotto forma di Parere, Nulla Osta o Sentito in procedimento formalmente avviato da amministrazione Procedente.

Istruttoria
Giulio Monda

il Presidente/Commissario
Arch. Francesco Maisto

Il Responsabile Amministrativo
(visto di Regolarità Amministrativa ex art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000)
Dott. Massimo D'Antonio

